

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO
PROVINCIA DI PIACENZA

Piano Urbanistico Attuativo

FRAZIONE VIUSTINO – PROPRIETA' NETTUNO SRL

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ai sensi della Parte II del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii.

**VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE
(Val.S.A.T.)**

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 20/2000 e ss.mm.ii.

RAPPORTO AMBIENTALE



Il Gruppo di Lavoro

Il Soggetto Attuatore
Nettuno SRL

INDICE

PREMESSA

1. Aspetti normativi e finalità del Rapporto Ambientale
2. Il percorso metodologico adottato
3. Il Piano Urbanistico Attuativo
4. Preesistenze edilizie ed ambientali
5. Le scelte progettuali
6. Le ricadute pubbliche della proposta di Piano
7. La definizione delle componenti ambientali
8. Sintesi dello stato di fatto del territorio
9. Vincoli e tutele
10. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
11. La verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC e di POC
12. La verifica di sostenibilità del PUA
13. Conclusioni

PREMESSA

In ottemperanza alla Legge regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii. il Comune di San Giorgio Piacentino ha intrapreso l'iter legato alla redazione del nuovo strumento pianificatorio comunale, corredato da tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi ad esso collegati.

Attualmente il Comune di San Giorgio Piacentino ha completato l'iter amministrativo e procedurale inerente l'approvazione della propria strumentazione urbanistica in seguito a:

-Delibera del Consiglio Comunale n°55 del 28/11/2012, atto di approvazione del Piano Strutturale Comunale;

-Delibera del Consiglio Comunale n°54 del 30/11/2013, atto di approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio.

Coerentemente con quanto definito dalla L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. i contenuti e le determinazioni inerenti i tre strumenti sopra evidenziati sono stati opportunamente valutati dal punto di vista della sostenibilità ambientale mediante la Valutazione Ambientale Strategica che compete ad ogni livello di pianificazione del territorio.

In riferimento al suddetto contesto procedurale il soggetto attuatore relativo all'ambito B1, avendo sottoscritto l'accordo tra privati intende presentare il PPIP ed eseguire gli interventi in esso contenuti: lo scopo della presente concerne la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte urbanistiche, ambientali contenute nel PUA, la coerenza con gli obiettivi del PSC e soprattutto con le strategie e determinazioni contenute nel POC a cui il PUA stesso si riferisce, analizzare gli eventuali impatti ambientali relativi all'attuazione delle previsioni, eventuali misure mitigative/compensative contenute in esso o da integrare al fine di evidenziare gli aspetti qualitativi del Piano attuativo e/o apporre delle modifiche laddove venga riscontrata qualsiasi criticità.

Dal punto di vista metodologico si intende seguire il percorso attuato dalla Valsat del POC, richiamato all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e successivamente recepito ed esplicitato nelle Circolari Regionali ad essa conseguenti.

In particolare, il percorso di valutazione è stato sviluppato a partire ed in stretta connessione con quelli portati a termine nell'ambito degli strumenti sovraordinati utilizzando:

- le informazioni contenute nell'ambito della costruzione del Quadro Conoscitivo del PSC;
- le risultanze e le basi conoscitive incluse nella Val.S.A.T. del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- gli approfondimenti elaborati nell'ambito della costruzione del Piano Operativo Comunale (POC).

1. Aspetti normativi e finalità del Rapporto Ambientale

Con la Direttiva comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi.

Il principale obiettivo della summenzionata Direttiva è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Tale Direttiva, approvata il 27 giugno 2001, e nota come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) introduce la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo nella pianificazione e programmazione.

La Direttiva estende il concetto di Valutazione Ambientale, fino ad allora applicata per definire e ridurre l'impatto di determinati progetti sull'ambiente, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e nei programmi.

Pertanto, la VAS si configura come uno strumento di supporto alle amministrazioni per indirizzare i propri piani e programmi verso la sostenibilità ambientale.

La Direttiva europea è stata recepita all'interno della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, entrata in vigore il 31/07/2007 e modificata ed integrata dal Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008, a sua volta entrato in vigore il 13/02/2008.

All'interno del provvedimento legislativo citato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che riguarda "i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale", viene definita come quella procedura che consiste nello "svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio".

A livello nazionale è opportuno fare riferimento in conclusione al D.Lgs. n. 128/2010, che ha introdotto alcuni ulteriori modifiche, precisazioni e chiarimenti alla disciplina stabilita dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006).

La Regione Emilia Romagna con la LR n. 20/2000: "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", anticipando la normativa europea, ha accolto nella propria legislazione il principio dell'integrazione tra attività di pianificazione e sostenibilità ambientale. Si conferma, così, anche nel territorio regionale l'importante ruolo strategico che assumono gli strumenti di gestione dei processi di trasformazione territoriale nei confronti di uno sviluppo sostenibile attento alla qualità della vita e dell'ambiente.

I temi ambientali entrano in modo consistente nel processo di pianificazione come scelte ed indirizzi che i piani e programmi individuano e fanno propri, al pari dei contenuti più tradizionalmente collegati alla pianificazione territoriale. Il tema della sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio viene assunto organicamente fra quelli a cui la pianificazione deve strutturalmente rapportarsi.

All'art. 5 la legge regionale introduce "*per piani e programmi la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione, anche con riguardo alla normativa nazionale e comunitaria*".

Il ruolo della Valsat nel processo pianificatorio viene meglio definito da una serie di provvedimenti regionali (DCR n. 173 del 4 aprile 2001 prima e, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e successivamente della Legge n. 4/2008, la L.R. n. 9/2008 e alcune circolari esplicative) che ne determinano gli aspetti formali, procedurali e amministrativi.

Il presente Rapporto Ambientale persegue lo scopo di illustrare i contenuti della proposta di PUA relativa allo sviluppo dell'ambito B1 e di individuare, descrivere e valutare gli effetti che l'attuazione del Piano stesso potrebbe avere sull'ambiente, al fine di supportare l'espressione del provvedimento di verifica da parte dell'Amministrazione Provinciale, che ha la funzione di autorità competente nell'ambito della procedura di valutazione prevista dal Testo Unico sull'Ambiente.



Ambito del PUA – Comune di San Giorgio P.no (PC), Frazione Viustino

2. Il percorso metodologico adottato

In ottemperanza alle normative vigenti in materia, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) ha accompagnato tutte le fasi pianificatorie connesse alla formazione della strumentazione urbanistica del Comune di San Giorgio P.no: giunti all'approvazione del primo POC i soggetti attuatori delle proposte inserite in esso elaborano la propria proposta di Piano Attuativo al fine di realizzare gli interventi programmati. Mediante la presente valutazione viene decretata la fase conclusiva connessa all'analisi e successiva verifica della sostenibilità degli interventi previsti sul territorio e, pertanto, vengono analizzate le proposte operate, le scelte intraprese, gli effetti/impatti ambientali attesi e le strategie mitigative e compensative adottate, attraverso fasi di analisi concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano:

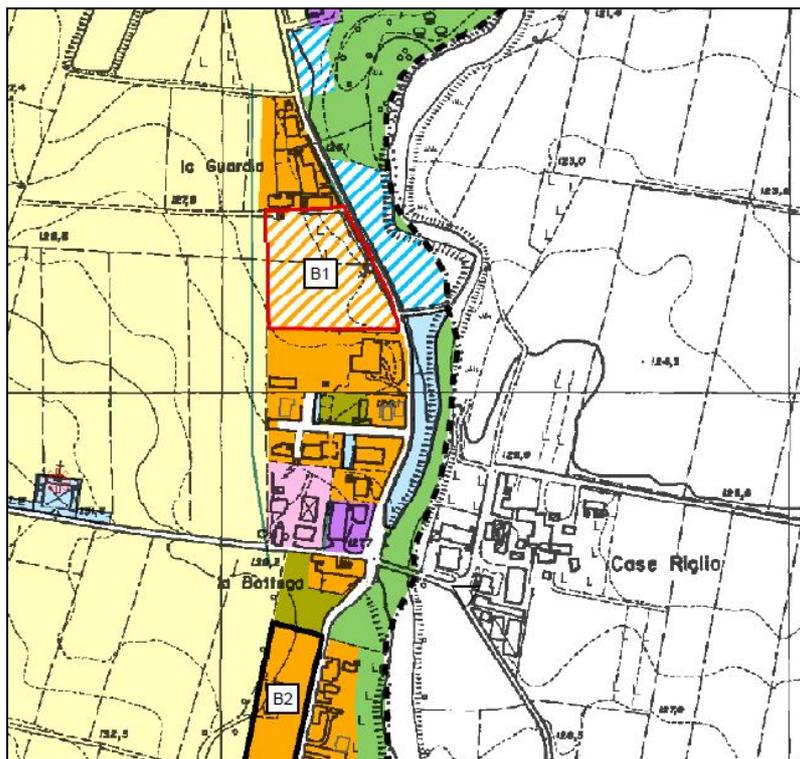
- descrizione delle scelte di PUA: viene rappresentata la proposta di Piano e analizzate le scelte operate dal punto di vista urbanistico, ambientale, dimensionale ecc.;
- definizione delle matrici ambientali di riferimento: vengono evidenziate le tematiche ambientali rispetto alle quali eseguire successivamente la valutazione della sostenibilità del Piano.
- analisi dello stato di fatto ambientale: in questa fase vengono descritte le peculiarità ambientali, fisiche, urbanistiche e territoriali dell'ambito di riferimento al fine di poter rappresentare il sostrato territoriale e ambientale di riferimento ed eseguire l'elaborazione della valutazione di coerenza nonché della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di PPIP;
- analisi di coerenza: in questa fase di lavoro vengono messi a confronto gli indirizzi e le scelte effettuate nel Piano attuativo in rapporto agli obiettivi del PSC, nonché alle azioni, le strategie di sviluppo e gli indirizzi progettuali definiti dal POC, e alle componenti ambientali evidenziate;
- valutazione della sostenibilità del piano: rispetto alle tematiche individuate precedentemente vengono descritte le misure adottate dal Piano in riferimento a ciascuna matrice ambientale individuata, introducendo eventuali misure mitigative/compensative in rapporto a criticità evidenziate durante la progettazione;
- considerazione sul monitoraggio: rispetto agli indicatori e alle tematiche ambientali presi a riferimento dal POC sui quale è opportuno effettuare reali verifiche al fine della fattibilità degli interventi previsti.

3. Il Piano Urbanistico Attuativo

L'area individuata come ambito "B1" dal PSC e POC vigenti, è collocata nella zona sud della frazione, in adiacenza all'abitato esistente di Via Giarelli.

L'ambito occupa una superficie territoriale pari a 10.490 mq circa e viene previsto uno sviluppo esclusivamente residenziale.

Il comparto urbanistico di proprietà del soggetto attuatore ha una superficie territoriale di 6.623 mq circa, con una superficie utile ammissibile pari a 1854,44 mq, a fronte di una porzione prevista di dotazioni territoriali di 981 mq che si traducono nella realizzazione di parcheggi e di un'area verde al centro del comparto di realizzazione.



DATI GENERALI	
Ubicazione	Comune di San Giorgio P.no (PC) – Frazione Viustino
Dati Catastali	Foglio 31 Mappale 176
Destinazione Urbanistica	Residenziale

PARAMETRI URBANISTICI				
Denominazione	B1			
Superficie Territoriale Comparto B1	ST		10.490,00	mq
Superficie Territoriale Nettuno SRL	ST		6.623,00	mq
Indice Utilizzazione Territoriale	UT	Scelta A.C.	0,26	mq/mq
Dotazioni Territoriale per abitante	DT	Scelta A.C.	50,00	mq/ab
Superficie Utile Lorda	SUL	ST x UT	1.854,44	mq
Abitanti Teorici Insediabili	ATI	1ab/40mq	46	n°
Perequazione Territoriale	PT	ATI x DT	2.300,00	mq
Superficie Fondiaria	SF	ST – DT	4602,00	mq
Indice di Fabbricabilità Privato	IF	SF/0,40	0,40	mq/mq

4. Preesistenze edilizie ed ambientali

Attualmente l'area si presenta ineditata ed incolta, situata tra l'abitato esistente di Via Giarelli (lato sud) ed il caseggiato denominato "La Guardia" (lato nord), costeggia la strada comunale di Viustino sul lato est, mentre sul lato ovest è confinante con zona agricola.

Il terreno oggetto della presente, è parzialmente delimitato, con muro in blocchi di cemento, presenti sul lato ovest, per intero, ed in parte sul lato nord.

5. Le scelte progettuali

La proposta progettuale prevede la concentrazione volumetrica dell'edificato tra due aree di tessuto consolidato: la tipologia progettuale prevista, sposando le caratteristiche del contesto territoriale di cui andrà a far parte, farà riferimento a unità mono e bi-familiari, al massimo di due piani. Questo sviluppo edilizio, appare consono al sistema ambientale progettato, allo sviluppo abitativo previsto nei prossimi anni, ma soprattutto al sistema di qualità abitativa di interconnessione pubblico-privato che si andrà a realizzare.

L'intervento, a completamento ed in continuità con l'edificato esistente, prevede la prosecuzione di Via Giarelli ed un ingresso dalla strada Comunale. La viabilità interna, composta da una strada di 7,50m di larghezza, con 1,50m di marciapiedi per parte, permette di raggiungere sei degli otto lotti totali, in quanto i lotti 5-6 (vedi progetto allegato) avranno ingresso direttamente dalla Comunale, previa zona di manovra arretrata rispetto alla strada principale, in modo da accedere ai lotti in sicurezza.

Le aree verdi verranno dotate di elementi di arredo urbano atti alla sosta e all'uso ricreativo; per quanto riguarda le essenze arboree da utilizzare si ritiene di utilizzare arbusti a piccolo-medio fusto. Le stesse dovranno essere autoctone e individuate fra quelle proposte, comunque prestando attenzione alle caratteristiche paesaggistiche dell'area.

Per mitigare l'incidenza dovuta all'inquinamento luminoso verranno minimizzati i punti luce, prevedendoli solo ove indispensabili e nel rispetto del codice della strada. L'impianto di illuminazione sarà realizzato a norma della L.R. 19/2003 e delle indicazioni contenute nella DGR n.2263/05 e nella circolare esplicativa regionale n.14096/06. Verrà evitato l'impiego di corpi luminosi che disperdono, fari luminosi verso l'alto e/o verso l'orizzonte. I camminamenti pedonali all'interno delle aree verdi verranno realizzati con materiali che garantiscano la massima permeabilità atta a favorire il reintegro in falda delle acque meteoriche. Anche i parcheggi, se necessario, verranno realizzati con queste modalità.

Dal punto di vista architettonico le unità edilizie sono state pensate al massimo rispetto del contesto urbano ospite; la volontà di integrare le nuove unità abitative a contesto stilistico, materico e cromatico nel tentativo di migliorare laddove possibile le caratteristiche dell'ambito di appartenenza, è risultato l'aspetto trainante di tutto l'iter progettuale.

Dal punto di vista degli aspetti qualitativi connessi al risparmio energetico verranno installati, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla scheda d'ambito, sistemi di riscaldamento e raffrescamento a basso consumo energetico, preferibilmente derivanti dall'energia solare, così come la produzione dell'energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda la fognatura, verrà progettata una rete mista, in accordo con l'ente di riferimento IREN, che convoglia quindi acque meteoriche e acque reflue. Si provvederà a dimensionare le tubazioni considerando la portata massima totale (data dalla somma di entrambi i contributi, acque meteoriche e acque nere) e si provvederà,

inoltre, a verificare le tubazioni in “periodo secco”, in presenza cioè delle sole acque nere.

6. Le ricadute pubbliche della proposta di Piano

La possibilità del soggetto attuatore di poter presentare il Piano, sarà subordinata alla sottoscrizione di un accordo con il Comune ex art. 18 L.R. n°20/2000, nel quale vengono indicati gli obblighi del soggetto attuatore, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, ai fini della perequazione territoriale.

Da colloqui verbali, l'accordo, in linea di massima, prevederà che:

- al soggetto attuatore spetti la realizzazione della viabilità principale ed il collegamento con Via Giarelli, la realizzazione della rete fognaria, lo spostamento della rete gas a media pressione, con conseguente ampliamento della rete, al fine di fornire il nuovo insediamento;
- al soggetto attuatore spetti la realizzazione dei parcheggi e delle aree verdi, come da parametri urbanistici;
- versamento del compenso perequativo.

7. La definizione delle componenti ambientali

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale, ossia le cosiddette matrici ambientali di riferimento per tutto il processo di valutazione; le stesse sono state selezionate in ragione della pertinenza o meno delle stesse con l'oggetto della presente valutazione.

Le componenti ambientali considerate per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale in accordo con quelle definite nella Valsat del PSC del Comune di San Giorgio Piacentino e i relativi principi normativi di riferimento risultano essere:

Componente Ambientale	Descrizione
aria	Riduzione dell'inquinamento atmosferico e definizione di obiettivi di qualità, valori guida e valori limite per gli inquinanti atmosferici, contenimento delle emissioni inquinanti, anche in relazione ai gas serra e ad alcune sostanze particolarmente dannose per la fascia dell'ozono.
rumore	Il quadro conoscitivo è stato predisposto sulla base dell'unico strumento oggi disponibile che contiene dati oggettivi di rilevamento, rappresentato dal Piano di Zonizzazione acustica approvato dalla Amministrazione comunale. Sul territorio, al di là di puntuali e non significative criticità peraltro contestualizzate ed opportunamente evidenziate, non sono registrabili attività che comportano superamento dei parametri di legge. Fa eccezione la presenza della base militare di San Damiano per la quale, le analisi e il monitoraggio a suo tempo eseguito da ARPA (purtroppo deficitario del dato di una delle due centraline di rilevamento non funzionante), ha posto in luce l'ovvio superamento dei parametri in fase di attività di volo.
risorse idriche	Gestione, tutela e risparmio della risorsa idrica, in termini di volume di acque impiegate per il consumo umano e di mantenimento dei deflussi minimi nei corsi d'acqua, sia per quanto riguarda la tutela delle acque in relazione alla disciplina e al trattamento

	degli scarichi che afferiscono ai corpi idrici e fognari che al miglioramento e al risanamento della qualità biologica dei corsi d'acqua. A tal proposito sono stati considerati gli obiettivi di qualità delle acque destinate al consumo umano, gli obiettivi minimi di qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee e gli obiettivi di contenimento di alcune destinazioni d'uso in aree particolarmente sensibili, in relazione alla vulnerabilità dei corpi idrici superficiali o degli acquiferi. Sono stati inoltre considerati gli obiettivi di riutilizzo di acque reflue depurate e, in generale, delle acque meteoriche per usi compatibili. Sono state infine considerate le norme relative alla protezione della popolazione dal rischio idraulico e alla limitazione degli eventi calamitosi.
suolo e sottosuolo	Difesa del suolo, dissesto e rischio idraulico, geologico e geomorfologico, protezione della popolazione dal rischio sismico. Sono stati considerati gli obiettivi di conservazione e recupero di suolo, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia del suolo agricolo e di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.
paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di componenti naturali e ambientali potenzialmente qualificanti soprattutto nelle aree di pertinenza dei principali corsi d'acqua (Riglio e Nure) e a partire dalla prima fascia collinare; - Presenza di aree degradate e di potenziale rischio di emergenza ambientale principalmente lungo la sponda del torrente Nure; - Presenza della base militare aerea di San Damiano con conseguente impatto ambientale sul territorio comunale e limitrofi.
consumi e rifiuti	contenimento dell'uso di materie prime e della produzione di rifiuti e scarti, incremento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero, contenimento e regolamentazione delle attività di smaltimento. Gestione delle discariche e conferimento dei rifiuti in discarica, impiego di sostanze particolarmente inquinanti.
energia ed effetto serra	contenimento dei consumi energetici, impiego di fonti rinnovabili nella produzione dell'energia e del calore, progettazione con tecniche di risparmio energetico ed uso delle fonti rinnovabili di energia.
mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Buona dotazione di servizi e infrastrutture viabili anche in relazione ai collegamenti con il capoluogo di provincia; - Accentuato incremento del traffico veicolare da e verso il capoluogo di provincia, sovraccarico di traffico pesante sull'incrocio delle due provinciali a NORD; - Insufficiente capacità di assorbimento del traffico per il tratto provinciale della strada per Centovera; - Scarsa sicurezza per la circolazione dei pedoni e di qualità della vita nel centro abitato; - Carezza di spazi di parcheggio per le zone centrali del tessuto edificato.
modelli insediativi, struttura urbana, economica e sociale	- Significativa e prevalente componente residenziale concentrata soprattutto nel capoluogo con alcune

<p>verso città e territori sostenibili</p>	<p>limitate eccezioni nelle frazioni di Centovera e Ronco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente presenza di attività commerciali tendenzialmente in ripresa rispetto al passato e contestualizzate in alcune specifiche aree del capoluogo; - Esigenza di riqualificare e valorizzare il centro urbano; - Regolamentazione degli spazi del territorio urbanizzato in relazione agli obiettivi da perseguire, ammissibilità degli interventi nelle sue varie porzioni, standard minimi, accessibilità ai servizi, dotazioni territoriali e ambientali in relazione alla possibilità di garantire le migliori condizioni di vita alla popolazione.
<p>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p>	<p>protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici ad alte e basse frequenze, con particolare riferimento alla definizione di eventuali piani di risanamento di situazioni incompatibili con la salute umana e alla definizione dei valori limite, di attenzione e di qualità di esposizione della popolazione. Sono state considerate anche le norme relative alle radiazioni ionizzanti, con particolare riferimento alla presenza di radionuclidi fissili.</p>

8. Sintesi dello stato di fatto del territorio

Le componenti ambientali sopra evidenziate sono propedeutiche per la descrizione sintetica dello stato di fatto del territorio in esame, costruito grazie alle informazioni contenute nel Quadro Conoscitivo del PSC, nonché negli strumenti pianificatori ad esso connessi: l'attenzione si è focalizzata in modo particolare sull'individuazione di elementi di particolare pregio e identificazione delle principali problematiche ambientali e territoriali rilevate.

Mediante la tabella riportata in seguito verranno focalizzati in rapporto a ciascuna componente ambientale rispettivamente:

- la descrizione sintetica del territorio;
- gli elementi di positività e di criticità;
- la descrizione sintetica relativa all'ambito B1.

Componente Ambientale	Descrizione Generale	Aspetti positivi/negativi	Ambito B1
<p>aria</p>	<p>Nonostante il Comune di San Giorgio P.no risulti inserito in un contesto mediamente critico dal punto di vista della qualità dell'aria, in questa realtà non è immediatamente riscontrabile una condizione critica, infatti,</p>	<p>Aspetto positivo: scarsità di fattori emissivi, assenza di aree industriali, generalizzato rispetto dei limiti di legge</p> <p>Aspetto negativo: non si evidenziano aspetti per i quali insistano pericoli</p>	<p>L'area ad oggi risulta priva di edificazione e, pertanto, non si evincono particolari fonti di inquinamento.</p>

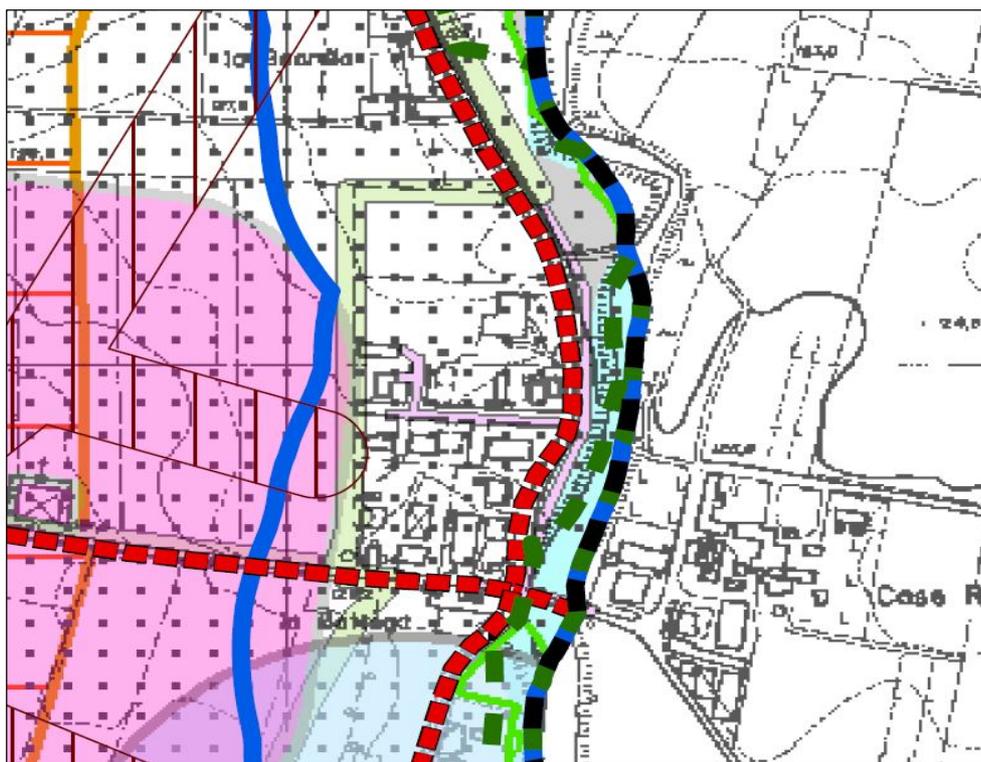
	dai rilievi condotti, anche se non particolarmente aggiornati, emerge che vi è una situazione relativamente buona, anche dovuta alla posizione periferica del sito.		
rumore	L'inquinamento acustico del Comune di San Giorgio P.no è principalmente dovuto al traffico veicolare, a cui non sono applicabili i valori di attenzione. Per quanto riguarda l'area oggetto di trattazione, l'aeroporto di San Damiano, presenta criticità solamente durante le fasi di decollo ed atterraggio dei velivoli (anche se, attualmente, molto meno frequenti e, comunque, con un progetto di dismissione della parte operativa dell'aeroporto).	<p>Aspetto positivo: la presenza di un territorio a valenza agricola con una classe acustica piuttosto uniforme.</p> <p>Aspetto negativo: la presenza dell'aeroporto militare di San Damiano</p>	All'ambito viene attribuita la classe III di progetto, in sintonia con le previsioni di Piano e non generanti situazioni di incompatibilità acustica con il contesto territoriale.
risorse idriche	La maggior parte dei corsi d'acqua si configurano come canali asserviti all'agricoltura mentre solo una porzione minimale ha un andamento e una struttura naturaliforme. Sicuramente la realtà maggiormente	<p>Aspetti positivi: presenza di un torrente di media importanza dal punto di vista naturalistico; presenza di un elaborato e intricato dedalo di canali asserviti all'agricoltura.</p> <p>Aspetti negativi: nessuna.</p>	Nell'ambito B1 la gestione, la tutela e il risparmio della risorsa idrica, in termini di volume di acque impiegate per il consumo umano e di mantenimento dei deflussi minimi nei corsi d'acqua, sono finalizzati sia alla disciplina e al trattamento degli scarichi che afferiscono ai corpi idrici e fognari, che al miglioramento e al risanamento della qualità biologica dei corsi d'acqua, considerando gli obiettivi di qualità delle acque destinate al consumo umano gli obiettivi minimi di qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee

	significativa risulta essere quella rappresentata dal Torrente Riglio.		e gli obiettivi di contenimento di alcune destinazioni d'uso in aree particolarmente sensibili, in relazione alla vulnerabilità dei corpi idrici superficiali o degli acquiferi. Infine sono state considerate le norme relative alla protezione della popolazione dal rischio idraulico e alla limitazione degli eventi calamitosi. L'area ricade nel settore B a ricarica indiretta secondo il PTA
suolo e sottosuolo	Non si evidenziano criticità	Aspetti positivi: nessun rischio per la popolazione. Aspetti negativi: nessuno	La difesa del suolo, dissesto e rischio idraulico, geologico e geomorfologico, protezione della popolazione dal rischio sismico sono stati considerati come gli obiettivi primari per la conservazione e consumo di suolo. L'intervento porterà ad un parziale consumo di suolo e parziale impermeabilizzazione del terreno.
paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi			Sistema paesaggistico di inserimento: l'area è inserita in un contesto paesaggistico a carattere prevalentemente agricolo/residenziale. Elementi di rilievo naturalistico esistenti: i confini ovest e nord dell'ambito B1, sono caratterizzati da attività agricole; sul confine est, è presente un canale di scolo per le acque meteoriche. Elementi di rilievo storico architettonico esistenti: nessuno. Rete Ecologica: all'interno dell'ambito si prevede una zona a verde pubblico che andrà a incrementare le connessioni ecologiche esistenti. Si raccomanda inoltre di porre particolare attenzione nel rispetto della vegetazione esistente presente. Elementi naturali: nessuno. Aree naturali protette: nessuna.
consumi e rifiuti			Ambito ineditato e privo di residenti.
energia ed effetto serra			Ambito ineditato.
mobilità			L'ambito presenta, sul lato est, il passaggio della strada Comunale, mentre sul lato sud, l'intersezione con la via interna Via Giarelli
modelli insediativi, struttura urbana, economica e			Consumo di suolo: l'ambito B1 comporta un consumo di suolo (calcolato sulla St) pari allo 0,04% dell'intero territorio comunale. Contesto di inserimento: l'area

sociale verso città e territori sostenibili			attualmente è incolta e inutilizzata, si trova tra campi agricoli e due tessuti consolidati, oltre alla rete stradale. Edifici esistenti: a sud dell'ambito si trova il consolidato di Via Giarelli.
radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Non si evidenziano criticità		Attualmente nell'area oggetto di ambito B1, è presente una linea elettrica aerea, che attraversa il terreno, dal lato nord al lato sud.

Si riporta di seguito un piccolo dossier cartografico, presente nel POC, nel quale vengono rappresentate le informazioni sopra descritte. Si allega altresì una componente non inclusa nel suddetto elenco ma di fatto di sostanziale importanza ai fini della progettazione delle previsioni contenute nel POC, che concerne la tematica legata ai VINCOLI e ai RISPETTI E TUTELE eventualmente presenti, quale aspetti condizionanti il percorso progettuale.

9. Vincoli e tutele



Testimonianze storiche e archeologiche			
	Zone di interesse archeologico	PTCP 2007 art. 22 D.Lgs 42/2004	art. 32
	Zone di tutela della struttura centuriata	PTCP 2007 art. 23	art. 30
	Viabilità storica – percorso consolidato	PTCP 2007 art. 27	art. 31
	Viabilità storica - ponte	PTCP 2007 art. 27	art. 31
	Centro Storico	L.R. 20/2000	art. 16.1.1
	Edifici di interesse storico architettonico S1. Parco e Rocca Douglas Scotti di San Giorgio della Scala S2. Castello di San Giorgio e giardino	D.Lgs. 42/2004	art. 16.1.4
Infrastrutture			
	Area militare di San Damiano	D.Lgs. 96/2005; D.Lgs. 151/2006	art. 16.7
	Area militare – Prima fascia di vincolo	D.Lgs. 96/2005; D.Lgs. 151/2006	art. 40
	Area militare – Seconda fascia di vincolo	D.Lgs. 96/2005; D.Lgs. 151/2006	art. 40
	Area militare Tollara e Case Nuove	D.Lgs. 96/2005; D.Lgs. 151/2006	art. 16.7
	Fascia di rispetto gasdotti (mt. 3)	D.M. 24/11/1984	art. 36
	Fascia di rispetto gasdotti (mt. 8)	D.M. 24/11/1984	art. 36
	Area di rispetto cimitero	L.N. 166/2002 L.R. 19/2004	art. 39

1. Fascia di rispetto gasdotti (mt. 3): presente la linea a media pressione, la quale, in accordo con l'ente gestore IREN, verrà modificata.
2. Viabilità storica – percorso consolidato: strada comunale Viustino.

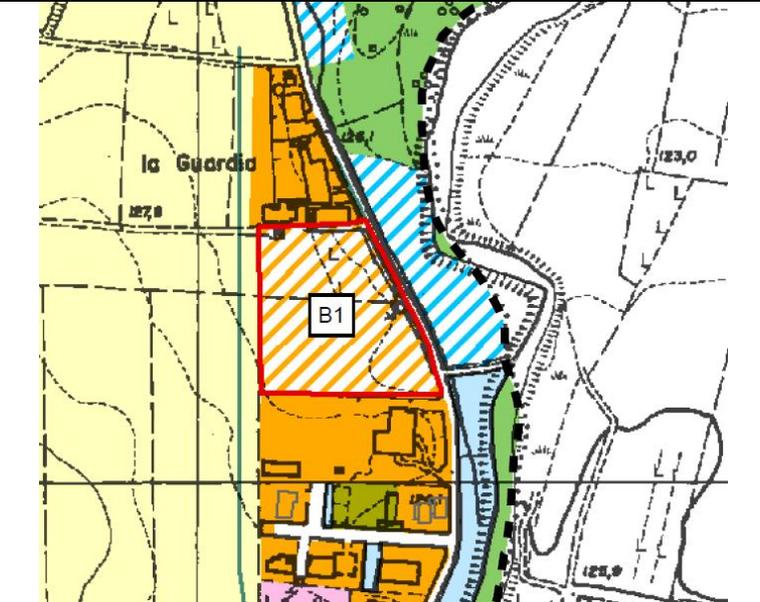
COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO – FRAZIONE VIUSTINO - AMBITO B1



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

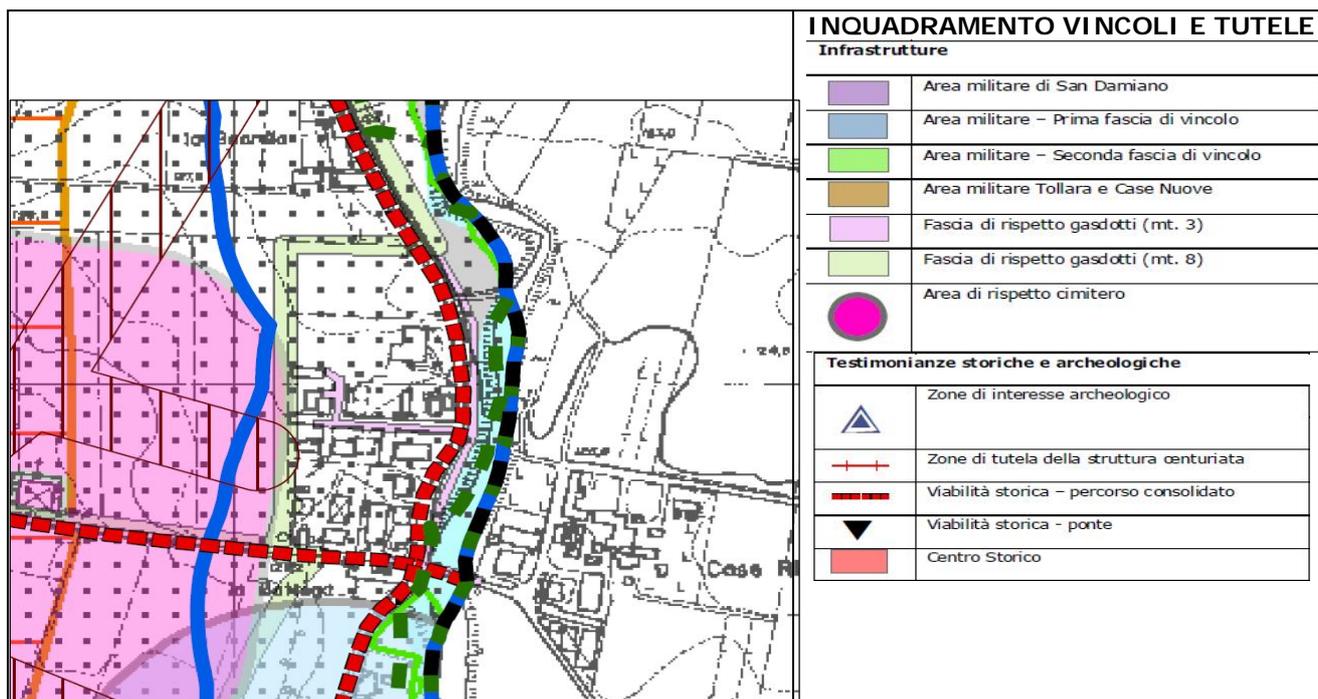
Destinazione: RESIDENZIALE

Stato attuale dei luoghi: TERRENO INCOLTO, IN PARTE A PRATO ED IN PARTE INGHIAIATO.



INQUADRAMENTO URBANISTICO

-  **Ambiti per nuovi insediamenti art.16.6**
-  Prevalentemente residenziali
-  Prevalentemente residenziali oggetto di intervento diretto
-  Per servizi collettivi
(Istruzione, Assistenza servizi sociali e igienico sanitari, PA, sicurezza pubblica e la protezione civile, Spazi aperti attrezzati a verde, per il gioco la ricreazione il tempo libero e le attività sportive, Parcheggi pubblici, Piazza Grande, Attrezzature tecnologiche)



Dalle tabelle e cartografie sopra riportate, si possono evincere, in relazione all'ambito B1, le seguenti caratteristiche:

- l'ambito viene inserito in un contesto di scarso pregio ambientale e, a fronte di tale osservazione, si suppone che la realizzazione degli interventi previsti non dia adito a condizioni di criticità paesaggistica;
- la vicinanza con il consolidato di Via Giarelli, porta a pensare ad una continuità con le caratteristiche costruttive della zona, in modo da uniformare il consolidato in tutti i suoi aspetti;
- la realizzazione delle aree verdi, presenti nel progetto dell'ambito, sono concepite per servire anche la zona limitrofa;
- lo spostamento della rete del gas, sul lato est del terreno, comporta la realizzazione di un passaggio, per l'eventuale manutenzione da parte dell'ente gestore; per questo, si è già raggiunto un accordo preventivo con IREN (attuale ente gestore della rete), per la realizzazione.

10. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni

Così come previsto all'art. 19 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., si evidenzia che l'analisi delle caratteristiche del territorio desunte dal Quadro Conoscitivo del PSC, nonché gli obiettivi e azioni promosse dal POC, hanno verificato l'ammissibilità delle proposte di sviluppo in essi contenute, mediante un'attenta analisi della strumentazione urbanistica e pianificatoria sovraordinata vigente, avvenuta sin dalle fasi preliminari di elaborazione del PSC.

Analogamente le proposte progettuali contenute nel Piano Attuativo in esame, partendo dal sostrato cognitivo connesso al Quadro Conoscitivo relativo alla costruzione del PSC e sulla base delle azioni strategiche definite dal POC, hanno valutato opportunamente tutti i vincoli ricadenti sul territorio di riferimento, peraltro piuttosto esigui, discendenti dalla strumentazione urbanistica sovraordinata, in modo particolare dal PTCP, PAI, nonché dai Piani sovraordinati di settore.

Sulla base di quanto sopra esposto, si attesta che il PUA in esame, relativo all'ambito B1, risulta conforme ai vincoli territoriali e antropici presenti sul territorio, nonché alle prescrizioni determinate dagli strumenti urbanistici comunali approvati.

11. La verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC e di POC

Al fine di giungere ad un giudizio di sostenibilità in relazione alle previsioni proposte dal PUA in esame si intende procedere con la verifica di coerenza con gli obiettivi del PSC e successivamente con gli indirizzi e le strategie progettuali rappresentati nel primo POC: è opportuno specificare che vengono presi in considerazione gli obiettivi che chiaramente si ricollegano al progetto in esame, tralasciando tematiche non particolarmente pertinenti con esso.

In linea del tutto generale, dall'osservazione della strumentazione urbanistica comunale, si evince che i limiti dell'espansione urbana della frazione di Viustino, sono in stretta connessione e contiguità con l'ambito consolidato esistente. Quest'area, sostanzialmente, rappresenta il maggiore ampliamento previsto nello strumento di pianificazione in esame, per quanto riguarda la zona.

Nella fattispecie, di 18 obiettivi costituenti il sostrato programmatico del PSC, ne sono stati presi in esame due, che risultano pertinenti e calzanti rispetto all'oggetto della presente valutazione, in analogia con la Valsat del POC:

- **Ob.3** Ridefinire, riqualificare e assegnare una maggiore identità urbana al Capoluogo ed una originale configurazione ad ogni sua principale frazione Rizzolo, San Damiano, Centovera, Viustino, Ronco e Tollara.
- **Ob.14** potenziare i parcheggi pubblici per la zona centrale del tessuto edificato.

In quest'ambito si è scelto di strutturare questa fase del processo valutativo secondo lo schema obiettivi generali – azioni del Piano – componenti ambientali, ricorrendo alla costruzione di una matrice, nella quale sono riportati gli obiettivi del PSC e le azioni del PPIP in rapporto alle componenti ambientali scelte. Questo strumento consente un confronto diretto degli elementi rappresentati, evidenziando le varie tipologie di interazione tra gli stessi; in questo caso:

- ▲ positiva,
- ▼ negativa,
- = nulla

Tale semplice esercizio consente di evidenziare, con un giudizio, la coerenza tra obiettivi ed azioni delineate in rapporto agli effetti che queste ultime hanno direttamente o indirettamente sulle componenti ambientali selezionate e, quindi, evidenziando eventuali criticità.

OBIETTIVI DI PSC	PUA AMBITO B1	EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	
Ob. 3: Ridefinire, riqualificare e assegnare una maggiore identità urbana al Capoluogo ed una originale configurazione ad ogni sua principale frazione Rizzolo, San Damiano, Centovera, Viustino, Ronco e Tollara.	La scelta tipologica degli interventi da eseguire ha preso spunto dalle caratteristiche del contesto urbano limitrofo: si intende realizzare unità monofamiliari, caratterizzati da materiali e tonalità cromatiche richiamanti le terre, comunque in continuità con quello che è il consolidato esistente, dando un'immagine di ambiente confortevole, alla	aria	▼
		rumore	=
		risorse idriche	▼
		suolo e sottosuolo	=
		paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi	▲
		consumi e rifiuti	▼

	Frazione di Viustino.	energia ed effetto serra	▲
		mobilità	▲
		modelli insediativi, struttura urbana, economica e sociale verso città e territori sostenibili	▲
		radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	

Ob.14: Potenziare i parcheggi pubblici per la zona centrale del tessuto edificato.	La realizzazione delle nuove dotazioni territoriali legate al nuovo intervento, gioveranno anche all'edificato esistente, in quanto attualmente in zona non esistono parcheggi "segnati", per cui gli abitanti e gli ospiti parcheggiano spesso sulla carreggiata stradale. Con la realizzazione di questi parcheggi si andrà a sanare la situazione. I	aria	=
		rumore	=
		risorse idriche	
		suolo e sottosuolo	
		paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi	▲
		consumi e rifiuti	=
		energia ed effetto serra	
		mobilità	▲
		modelli insediativi, struttura urbana, economica e sociale verso città e territori sostenibili	▲
radiazioni ionizzanti e non ionizzanti			

In generale si osserva una sostanziale coerenza tra le azioni di PUA con gli obiettivi espressi dal PSC, in relazione allo sviluppo di matrice residenziale; viste le ridotte dimensioni dell'intervento ed anche il contesto in cui viene inserito, le uniche problematiche si verificano analizzando i consumi ed i rifiuti, in quanto si andranno ad insediare otto nuovi nuclei abitativi, per cui vi sarà un incremento della produzione di rifiuti. Tuttavia, il comparto sarà attrezzato con apposite piazzole per l'alloggiamento dei bidoni per la raccolta differenziata.

La verifica di coerenza con il POC

In seguito alla verifica di coerenza con lo strumento programmatico di pianificazione comunale e avendo evidenziato le componenti ambientali potenzialmente sollecitate dalla realizzazione degli interventi previsti nel PUA, risulta opportuno, al fine di una valutazione più puntuale, verificare la coerenza con le strategie e le misure adottate dal POC: a questo proposito è importante sottolineare che il Piano Operativo Comunale, a differenza del PSC contenente obiettivi e azioni pianificatorie in quanto

strumento programmatico, traduce gli obiettivi e le azioni di PSC in misure e strategie concrete di realizzazione degli stessi.

Il POC del Comune di San Giorgio Piacentino si è posto quindi una serie di macroobiettivi, sostanziali al fine della reale attuazione di tutte le previsioni di sviluppo urbano contenute in esso: tali macroobiettivi sono stati poi oggettivati in indirizzi progettuali per ciascun ambito di sviluppo previsto, mediante il quale verrà eseguita la verifica di coerenza.

12. La verifica della sostenibilità del PUA

L'analisi di coerenza tra gli obiettivi di PSC prima e gli indirizzi progettuali del POC in seguito con le scelte progettuali connesse al PUA, hanno comportato un raffronto dall'esito favorevole, mettendo in evidenza nessuna tipologia di conflitto e verificando quindi la sostanziale conformità con la strumentazione urbanistica comunale vigente.

Tuttavia, si è proceduti con l'iter di valutazione ponendo in questa fase l'attenzione sulla sostenibilità delle scelte di piano, approfondendo nella individuazione di ipotetici ed eventuali impatti attesi dalla esecuzione delle opere previste, nonché nella valutazione delle misure mitigative/compensative eventualmente da adottarsi/adottate qualora l'impatto sia giudicato di alto profilo ambientale rispetto a ciascuna componente ambientale utilizzata; infine, quale esito conclusivo del percorso valutativo, viene elaborato il giudizio sintetico di sostenibilità ambientale.

COMPONENTE AMBIENTALE: ARIA		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede: - Incremento del carico urbanistico che si traduce in nuovi residenti (32 unità) che si muoveranno da e verso l'ambito; - Realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche.	La previsione funzionale riconducibile unicamente alla residenza determina di per sé il contenimento dell'emissione di inquinanti in atmosfera. Movimentazione di persone da e verso il comparto residenziale. Nuove infrastrutture viarie potrebbero dare adito ad un incremento dei flussi laddove attualmente non si registra alcun movimento. La realizzazione del comparto residenziale potrebbe comportare un aumento delle emissioni in atmosfera correlate agli impianti di riscaldamento/condizionamento delle nuove residenze. A questi si devono aggiungere le emissioni connesse alla viabilità, cioè all'aumento del flusso veicolare lungo la strada di lottizzazione.	I nuovi edifici dovranno essere dotati di certificato energetico. Per limitare i consumi energetici si dovrà incentivare, in sede di progettazione, l'orientamento, il disegno e l'insediamento delle nuove edificazioni tali da minimizzare le dispersioni termiche, oltre che incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa, con particolare riferimento al solare termico, e fotovoltaico anche oltre i limiti minimi di legge e dovrà essere garantito il risparmio anche attraverso l'utilizzo di lampade a basso consumo.

COMPONENTE AMBIENTALE: RUMORE		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del carico urbanistico che si traduce in nuovi residenti (32 unità) che si muoveranno da e verso l'ambito; - Realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche. 	<p>La previsione funzionale riconducibile unicamente alla residenza determina di per sé il contenimento dell'emissione di rumore.</p> <p>Movimentazione di persone da e verso il comparto residenziale.</p> <p>Nuove infrastrutture viarie potrebbero dare adito ad un incremento dei flussi laddove attualmente non si registra alcun movimento, con conseguente incremento dell'impatto acustico</p> <p>Presenza dell'aeroporto militare di San Damiano, con presenza di attività di volo.</p>	<p>In attuazione del POC il progetto prevede la realizzazione di area verde, concentrata in un unico punto, in modo da non creare</p> <p>La Valutazione previsionale del clima acustico evidenzia il rispetto della classe acustica assegnata in relazione allo scenario futuro.</p> <p>In base alle relazioni acustiche, le abitazioni saranno progettate considerando materiali e sistemi di mitigazione del rumore dovuto al traffico aereo.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: RISORSE IDRICHE		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Reti miste acque bianche e nere.</p>	<p>Dal punto di vista idraulico l'aumento delle superfici impermeabilizzate correlate a parcheggi e nuovi edifici comporta lo scarico nel corpo idrico recettore di significativi quantitativi di acqua in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando potenziali problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. Dal punto di vista qualitativo la realizzazione delle nuove aree residenziali determinerà un'ulteriore produzione di reflui civili che, andranno ad incidere sull'impianto di depurazione comunale.</p>	<p>Utilizzo di dispositivi a basso consumo per l'annaffiamento delle aree verdi.</p> <p>Tutte le acque meteoriche non "pulite" verranno convogliate in fognatura.</p> <p>Le acque meteoriche pulite verranno possibilmente reintegrate in falda.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede la realizzazione di un comparto suddiviso in 8 ville</p>	<p>L'insediamento residenziale comporterà un consumo di suolo e parziale impermeabilizzazione del</p>	<p>Tutte le acque meteoriche non "pulite" verranno convogliate in fognatura.</p>

<p>unifamiliari. L'insediamento di tale funzione comporta l'esecuzione di tutte le opere di corredo: urbanizzazioni primarie e secondarie, parcheggi e strade.</p>	<p>terreno.</p>	<p>Le acque meteoriche pulite verranno possibilmente reintegrate in falda.</p> <p>All'interno dell'ambito, con possibile interferenza con acque di falda entro quote di 2 m. dal p.c, è sconsigliata la realizzazione di piani interrati a quote inferiori a 1,50m. di profondità dal p.c. attuale.</p>
--	-----------------	---

COMPONENTE AMBIENTALE: PAESAGGI, ECOSISTEMI E QUALITA' DEGLI SPAZI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Il progetto prevede la realizzazione degli interventi edificatori in linea dimensionale e tipologica con il contesto urbano esistente, corredato da un sistema del verde esistente e di progetto.</p>	<p>L'area si colloca in continuità con le aree già edificate, limitandone l'impatto visivo dato dall'interruzione della continuità del paesaggio, a causa dell'inserimento di elementi antropici.</p> <p>L'intervento in previsione porta alla riqualificazione della zona, mediante nuovi spazi verdi e una rete viaria interna che permetta di usufruire al meglio delle strade interne.</p>	<p>La progettazione delle aree di nuovo impianto dovrà prevedere adeguate misure per l'inserimento paesaggistico e ambientale e per la mitigazione e compensazione degli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente, con particolare attenzione a interventi di schermatura delle opere antropiche di impatto. In relazione all'interferenza con la fascia di interesse paesaggistico del Torrente Riglio di cui al D.Lgs. 42/2004, il PUA relativo all'ambito dovrà essere sottoposto a procedura di autorizzazione paesaggistica.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: CONSUMI E RIFIUTI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Il progetto prevede la realizzazione di un'apposita area per il posizionamento dei bidoni della raccolta differenziata.</p>	<p>Incremento dei consumi delle risorse naturali.</p> <p>Incremento della produzione di rifiuti.</p>	<p>In fase di progettazione delle nuove previsioni residenziali si dovranno prevedere specifiche aree da destinare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani in modo differenziato (piazzole ecologiche da concordare con il Gestore del servizio). L'area dovrà essere attrezzata con adeguati sistemi per la raccolta differenziata da parte del Gestore del servizio. Dovrà essere esteso all'area di nuovo insediamento il sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti, che prevede la raccolta porta a porta di</p>

		carta, organico e rifiuti indifferenziati e la raccolta stradale della plastica, del vetro e dei metalli.
--	--	---

COMPONENTE AMBIENTALE: ENERGIA ED EFFETTO SERRA		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
In ottemperanza alla normativa vigente gli edifici prevederanno misure di contenimento della risorsa energetica, cercando di raggiungere classi energetiche che vanno dalla B alla A.	La realizzazione di una nuova area residenziale implica un maggior consumo d'energia elettrica da ricondurre ai dispositivi di riscaldamento e refrigerazione degli ambienti, e al sistema d'illuminazione.	Utilizzo di sistemi di isolamento dello scheletro degli edifici che consente un risparmio della risorsa. Pannelli fotovoltaici per la produzione parziale di energia elettrica. Illuminazione pubblica a basso consumo energetico.

COMPONENTE AMBIENTALE: MOBILITA'		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Il progetto prevede la realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche di accesso.	Incremento del traffico indotto.	La realizzazione della strada di accesso, che si collegherà con un circuito alternativo a quello esistente è stata valutata già come opera di compensazione: il traffico esistente ed indotto verrà redistribuito in modo da sgravare le attuali infrastrutture esistenti, aventi carreggiata ridotta.

COMPONENTE AMBIENTALE: MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA, ECONOMICA E SOCIALE VERSO CITTA' E TERRITORI SOSTENIBILI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Interventi edificatori così come pianificati da POC, in modo da essere contigui all'edificato esistente. Realizzazione di viabilità pedonale, dotazione di aree verdi e parcheggi in numero considerevole.	Ai fini della sostenibilità degli interventi è stato giudicato basilare il corretto smaltimento delle acque nere e bianche dato l'attuale sovraccarico delle reti. Incremento del traffico e dei fattori emissivi in termini di inquinamento acustico e atmosferico.	Per lo smaltimento delle acque nere è stato giudicato ancora utilizzabile il depuratore presente. Dotazioni territoriali già definite all'atto di richiesta di PUA mediante perequazione territoriale. Area a verde pubblico quale spazio di ricreazione e aggregazione. Attenzione al risparmio energetico.

COMPONENTE AMBIENTALE: RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Il progetto prevede che le linee elettriche siano	La realizzazione di edifici a destinazione residenziale	La linea aerea MT esistente e le nuove linee elettriche

interrate.	determina la necessità di connessioni alle centrali esistenti.	dovranno essere interrato. I progetti dovranno prevedere un azionamento interno ai comparti di trasformazione che eviti destinazioni che richiedano la permanenza di persone per quattro o più ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto di 0,2 µT delle linee MT. Qualora si renda necessaria la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT, esse dovranno essere localizzate lontano da aree che richiedano la permanenza di persone per quattro o più ore giornaliere. Eventuali nuove linee MT dovranno prevedere tracciati che garantiscano la non esposizione di persone per quattro o più ore giornaliere a campi elettromagnetici superiori all'obiettivo di qualità di 0,2 µT.
------------	--	--

13. Conclusioni

L'iter di valutazione eseguito, al fine di comprendere la sostenibilità delle scelte progettuali connesse all'attuazione delle previsioni di sviluppo urbano dell'ambito di riferimento, ha portato in prima istanza ad osservare un'assoluta conformità con gli obiettivi del PSC e con le strategie di sviluppo e le azioni definite dal POC del Comune di San Giorgio Piacentino.

In linea generale è stato raggiunto un buon compromesso tra il consumo di suolo e l'incremento del carico antropico e la giusta valorizzazione delle peculiarità ambientali e naturalistiche dell'ambito in esame, con un'attenzione particolare a possibili situazioni di criticità a cui il Piano ha dato risposte risolutive.

Alla luce del percorso valutativo effettuato, si ritiene che l'analisi condotta nell'ambito del presente documento di VAS/VALSAT abbia avuto come esito principale quello di verificare la sostenibilità ambientale e territoriale del PUA riferito all'ambito indicato dal PSC con il codice di B1.